

Gen. *Abax* Bonelli.

Abbrev. — Porta = PORTA, Revisione delle specie italiane appartenenti al genere *Abax*. (Rivista Col. Ital. 1903, 135-144 e 183-198).

Tabella delle specie nostrane.

1. Le fosse basali del pronoto ampie, rugose, la stria basale interna poco distinta. Elitre con dentino omerale sporgente ed interstrie più o meno carenate; l'ultimo art. dei tarsi inferiormente con un paio di piccole setole o del tutto glabro. 386. *carinarus*.
— Le fosse basali del pronoto lisce, con due strie distinte. — 2.
2. L'ultimo art. dei tarsi post. inferiormente con alcune setole. — 3.
— L'ultimo art. dei tarsi post. inerme. Spalle angolose. — 5.
3. L'angolo omerale con un dentino più o meno sporgente. La 7.a interstria carenata e leggermente rivolta all'infuori verso l'angolo omerale, la 8.a assottigliata e raccorciata verso la base. — 4.
— L'angolo omerale senza sporgenza dentiforme, spesso ottuso o arrotondato. La 7.a interstria non carenata e non ricurva verso l'angolo omerale, la 8.a interstria raggiunge la base. — 6.
4. Specie più grande (18 - 22 mm), coll'apice del pene semplice o leggermente angoloso; la fronte lateralmente con alcune rughe longitudinali all'altezza degli occhi; la serie ombelicata delle elitre formata da fossette più spesse e più grandi. 382. *ater*.
— Specie più piccola (14 - 16 mm), col pene leggermente uncinato al lato sinistro dell'apice. La fronte lateralmente quasi liscia; la serie ombelicata composta di punti più piccoli e radi. 383. *exaratus*.
5. Corpo allungato, subparallelo, pronoto leggermente trasversale, ristretto verso la base, il capo più largo della metà del pronoto alla base; l'ottava interstria poco più stretta della settima, non careniforme. 384. *parallelus*.
— Corpo breve, ovale; il pronoto larghissimo alla base, ristretto all'innanzi, il capo più stretto della metà del pronoto alla base; l'ottava interstria stretta, careniforme. 385. *ovalis*.
6. L'apice del pene allungato. Specie alpina, alquanto variabile, colle spalle angolose o arrotondate, le zampe rosse o nere; diffusa nelle Alpi merid. dalla Carnia fino al Nevoso. 387. *Beckenhaupti*.
— L'apice del pene breve, di solito non più lungo che largo. Specie egualmente variabile, diffusa nei Monti Lessini, nelle Dolomiti e nelle Alpi Carniche occidentali. [*Eccheli* Bert.]

382. *A. ater* Villers (Bed. 93, Ganglb. 297, Porta 137 e Reitt. 157; *striola* Fabr., Dej. III, 378 e Seidl. 41. — Eur. sett. e media). — Abbastanza com. nel nostro retroterra montano. Scende in Carnia e nel Goriziano fino al limite della pianura friulana (Magnano, Torreano, Gorizia). Trovasi in tutto il retroterra di Trieste, dal confine orientale fino al ciglione del Carso (Opcina); manca però affatto nei prossimi